Anno XXXI — Martedì 18 Giugno 1878 — N. 142.

# GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

| | Anno | Sem. | Trim. | |
|---|---|---|---|---|
| Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio | L. 20. — | L. 10. — | L. 5. — | anticipate. |
| In Provincia e in tutto il Regno | „ 23. — | „ 11. 50 | „ 5. 75 | |

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

## RIVISTA POLITICA

Come già si prevedeva piovono da ogni parte notizie intorno al Congresso, e tutti pretendono indovinare quali ne saranno i suoi risultati. Per conseguenza si fanno strada le notizie più contraddittorie, dalle quali ogni lettore prudente non deve fare gran caso, limitandosi a passarvi sopra per solo titolo di curiosità.

Dicevasi che ieri, lunedì, oggetto della discussione doveva essere il nuovo regno della Bulgaria: informavano altri che il Congresso avrebbe invece discusso sulla partecipazione degli Stati minori alle sue deliberazioni. Noi crediamo che nemmeno in ciò si possano avere notizie precise, perchè anche l' ordine della discussione fa parte di quel segreto, al quale i plenipotenziari si sono vincolati fino dalla seduta preliminare.

Volendo tuttavia fermarci alle congetture, ci spiace notare che oggi sono alquanto meno rosee dei giorni precedenti. Può essere che il giornalismo, può essere che i corrispondenti si vogliano vendicare contro il Congresso della penuria di notizie, cui sono condannati, screditandone l'opera fin dapprincipio, ma sarebbe una brutta vendetta, nella quale, invece del *Congresso*, che continuerà imperturbabile l' opera sua, ci va di mezzo il pubblico, inquietato dalle notizie pessimiste, che si fanno correre, proprio nel momento delle migliori speranze.

Fatto è che la stampa russa, l'austriaca ed anche l' inglese, segnano un ribasso nel termometro della pace: dal Senegal dei primi giorni, molti giornali sono già discesi al dissotto del temperato, e pochi gradi mancano ancora per precipitare allo zero.

Restava la stampa germanica più fiduciosa degli altri, ma da due giorni anche essa cominciò a nicchiare.

La *National Zeitung* dice per esempio che la situazione dell' Austria è ancora molto oscura, e che le pretensioni che il conte Andrassy porta seco al Congresso sono poco chiare. « Ci si trova, dice quel foglio, in presenza dell'Austria dinanzi ad un campo ancora aperto, ed è d'uopo di una forte dose di ottimismo per credere fermamente fino da oggi all'accordo. »

La *Gazzetta di Francoforte* confessa di provare una strana impressione udendo che i governi di Vienna e di Pietroburgo prendono delle misure militari, nello stesso momento in cui si raduna il Congresso.

E agli armamenti dell' Austria e della Russia tengono bordone quelli dell' Inghilterra, negli arsenali della quale si lavora notte e giorno a tutta oltranza.

La *White hall Rewiev* dice:

« Malgrado le disposizioni del Congresso, il Governo inglese non rallenta i preparativi militari. La settimana scorsa, per esempio, furono armate altre cinque navi, una a torre e quattro potenti cannoniere, mentre a Chatam una corvetta corazzata di nuovo modello spiegò bandiera per prendere il mare, e a Devenport si è ricevuto l'ordine di armare altre due navi. »

Davvero è un Congresso curioso per la pace questo che s' inaugura col corredo di navigli blindati e di divisioni in marcia!

## I Comuni

Nella Esposizione finanziaria l' on. Doda ha discorso delle triste condizioni a cui son stati ridotti i Comuni, e che sono tali da impensierire.

Egli cita i seguenti esempi dell' aggravamento che il dazio consumo produce sulle materie alimentari:

Il dazio governativo sulle farine a Palermo è di 2 lire al quintale, quello comunale è 5, 50, il che fa 7. 50. Ora, come vedete, fra dazio governativo e dazio comunale, l' introduzione delle farine costa al consumatore il 15 per cento del valore del prodotto, costando un quintale di farina lire 50.

Ma v' ha di più: a Livorno il dazio per per le farine è 2 lire al quintale, il dazio comunale 7 lire; e così in tutto 9 lire; ne viene che a Livorno per introdurre le farine in città si paga il 18 per cento del loro valore. Domando io se è tollerabile aggravare le sostanze più necessarie all' alimentazione con dazi siffatti?

Ma vediamo ora, nelle principali città d' Italia la scala ascendente dell' aliquota che pesa su ogni abitante per dazio di consumo governativo.

I dati che sto per esporvi sono dedotti dall' ammontare dei canoni che i Comuni versano al Governo nel quinquennio ora in corso, e v' è quindi già tenuto conto dell' aumento di 10 milioni portato all' on. Minghetti ai canoni governativi, pei nuovi, contratti quinquennali stipulati sotto la sua amministrazione.

Adunque, per il canone dovuto al Governo, mentre a Messina si pagano lire 8 74 a testa, procedendo per questa ertissima scala, troviamo che a Venezia se ne pagano 10 38; a Palermo 10 60; a Catania 10 82; a Livorno 13 95; a Bologna 14 24; a Verona 14 78; a Napoli 15 06; a Milano 16 19: a Firenze 16 44; a Torino 17 45; a Genova 17 89; a Roma 21 23.

Vede la Camera fatta la proporzione della disparità dei numeri per la varia condizione delle classi sociali, quanto riesca enormemente gravosa una imposta, la quale circa la popolazione, in questa misura nei comuni più necessari alla vita!

I comuni hanno cercato d' arrampicarsi sugli specchi, come si suol dire, e di imporre tasse speciali di varia natura; hanno, dal 1866 al 1876 imposto per 7,164,354 lire di tassa sul bestiame; 13,590,288 lire, tasse di famiglia: 609 345 lire, tassa sul valore locativo; per 3,207,617 lire, tassa di esercizio; 304,030 lire, tassa di licenza; 512,982 lire, tassa sulle vetture private; 671,773 lire, tassa sui domestici; e finalmente 91,000 lire, persino di tassa sulle fotografie e sulle insegne. Si sono, dico, arrampicati sugli specchi, e sono arrivati a raggranellare, con tutte queste nuove imposte, 27,110,523 lire di entrata.

Ma, nonostante questo, noi vediamo, signori, che i debiti comunali ascendevano, secondo le ultime notizie statistiche che possediamo, alla fine del 1876, a Lire 577,307,541.

Firenze ne ha per 124 milioni (cito i principali); Napoli 69 milioni; Milano 58; Roma 42; Genova 28; Torino 13; Pisa 11; Venezia 9, 850, 000; Bologna parimenti 9,850,000; Palermo 6, 800, 000; Lucca 5,984, 000, quasi 6 milioni; Bergamo 4,750.000; Bari 5.470,000; Siena4.330,000; Ancona 3,950,000 quasi 4; Como 3,158,000, e via discorrendo. È una triste litania a non più finire o Signori.

Aggiungete a questi i debiti provinciali. Le provincie sono indebitate, e lo erano alla fine del 1876, per lire 31,211,012. Ed in questo stato di cose, ripeto, i Comuni e le Provincie ricorrono alla Cassa depositi, la quale dà loro soccorsi a centinaia di migliaia di lire per settimana. *(Sensazione).*

## Germania e Italia

Ecco il messaggio di cui è stato dato lettura in Parlamento dall' onor. presidente della Camera:

*A S. E. il sig. presidente della Camera dei deputati.*

Roma, 13 giugno 1868.

Sua Eccellenza il signor ambasciatore di Germania mi ha comunicato colla nota, di cui acchiudo copia, i cordiali ringraziamenti di S. A. I. R. il principe ereditario per la risoluzione della Camera dei deputati, che l' Eccellenza Vostra mi partecipava colla nota del 3 giugno, n. 1534, e che il governo del Re si affrettava a trasmettere a Berlino.

Prego l' Eccellenza Vostra ad aggradire anche in questa occasione le attestazioni della mia alta stima e considerazione.

CAIROLI.

*Copia di lettera di S. E. l' ambasciatore di Germania diretta al presidente del Consiglio dei ministri del Regno d' Italia:*

Roma, 12 Giugno 1878.

Eccellenza,

Per via diplomatica furono trasmesse all' imperiale governo le risoluzioni, che la Camera dei deputati col gentile appoggio di V. E. prese il giorno 3 corrente, e l' ufficio di presidenza del Senato deliberò il giorno successivo, nelle quali con nobilissime parole si espresse la partecipazione della nazione italiana tanto all'orrore della Germania per l' odioso attentato commesso contro l' augusta persona di S. Maestà l' Imperatore e re, quanto ai fervidi voti per il pronto ristabilimento della sua preziosa salute.

La Cancelleria imperiale, riconoscendo il dovere imposto dai medici di provvedere alla più assoluta tranquillità dell' augusto infermo, non si è trovata finora in grado di far pervenire a S. M. rapporti ufficiali qualunque. I progressi costanti però nella guarigione fanno sperare che ben tosto si potrà procurare alla M. Sua la conoscenza di così gradite comunicazioni.

Intanto Sua Altezza imperiale e reale il principe ereditario, profondamente commosso a queste solenni e spontanee testimonianze dei rappresentanti della nazione italiana, ha ordinato che mi fosse affidato l' on. incarico di essere l' interprete dei suoi più vivi e più sentiti ringraziamenti per quelle nobili manifestazioni.

Nell' adempiere questo dovere prego l'E. V. a volersi compiacere di comunicare, come meglio crederà opportuno il contenuto della presente alle presidenze del Parlamento e di aggradire anche in questa circostanza i sentimenti della mia alta stima e considerazione.

*Segnato* KEUDELL.

## Notizie Italiane

ROMA 17. — Non si conosce ancora il risultato delle elezioni amministrative della città, ma sembra che prevalga la nota liberale concordata meno i candidati Petroni e Castellani Alessandro, al posto dei quali entrerebbero i Principi Gabrielli e Aldobrandini candidati della lista dei conservatori da non confondersi colla clericale.

— Cairoli ebbe una splendida votazione di circa 6000 voti: i candidati clericali n' ebbero quasi 3000.

Ordine perfetto.

— Ieri sera in Piazza Colonna, non appena conosciuta con certezza la vittoria dei liberali, vi fu una dimostrazione; si chiese l' inno reale e l' inno di Garibaldi.

— L' on. Bertani ha diretto una lettera al presidente della Camera in cui dice che dietro l' insistenza dei colleghi nel dargli il loro voto egli si sente obbligato di accettare l' ufficio di commissario per l' inchiesta su Firenze.

— In Consiglio di Ministri, presenti Farini, Depretis, Sella e Luzzatti, si di-

scosse il trattato di commercio colla Francia.

Non venne presa alcuna decisione. Secondo l' *Italie* prevale l' idea di applicare la tariffa generale.

Particolari informazioni fanno ritenere che si accorderà una proroga del trattato spirato.

CASALE 16 — Nella votazione di ballottaggio Oggero ottenne 769 voti e Piccaroli 725. Fu eletto Oggero, di pura destra.

NAPOLI — È sempre incerta la nomina dell' Arcivescovo di Napoli.

Il candidato del giorno è Don Guglielmo San Felice dei principi di Acquavella, vicario generale dell' abazia della Cava.

La *Gazzetta di Napoli* ne tira fuori un altro: monsignore Spaccapietre.

— Ieri l' altro la Sezione d' accusa ha dichiarato non farsi luogo a procedimento penale per inesistenza di reato sul conto di tutta quella schiera di galantuomini che finora s' era creduto esercitassero la professione di camorristi al mercato delle frutta.

Ciò varrà, dice il *Piccolo*, a far rialzare la testa ai camorristi.

FIRENZE — Il regio delegato ha già preparato il decreto da pubblicarsi nell' albo pretorio, col quale si annunzia che la Cassa municipale non è più in grado di pagare nemmeno gli interessi sui debiti, e si sospende quindi qualunque pagamento di questo genere. Questa deliberazione, quando sarà nota non potrà non produrre una viva impressione, e varrà a dissipare molte illusioni.

SICILIA — Togliamo dallo *Statuto*:

Dalla provincia di Girgenti ci arrivano notizie sconfortanti sulla pubblica sicurezza.

Sappiamo di lettere minatorie e di scrocco mandate ad onesti e tranquilli proprietari. Sappiamo di una forte banda armata che si aggira per campagne fino ad ora tranquille, e sappiamo anche che da qualche autorità si sono tacciate queste gravi notizie di menzogne inventate dai proprietari!

SPEZIA — Si stanno facendo grandi preparativi per le due feste solenni che nello stesso giorno avranno luogo nel venturo mese di luglio, e cioè pel varo del *Dandolo* e per l' inaugurazione del monumento al generale Chiodo, l' autore delle planimetrie famose dell' Arsenale, ammirate da tutti gli stranieri.

## Notizie Estere

FRANCIA — Nella chiesa degli Invalidi a Parigi ebbero luogo le esequie del maresciallo Baraguay d' Hilliers, il quale, fra parentesi, ebbe il coraggio antico prima di morire di inviare ai suoi vecchi commilitoni la propria carta di visita colle iniziali *P. P. C.*

Il funerale fu fatto con tutta la possibile pompa militare. Il Maresciallo-presidente vi assisteva, e al suo lato stava il principe Amedeo in uniforme di generale, accompagnato da alcuni ufficiali italiani. Nel seguito si notavano il maresciallo Leboeuf, i generali Borel e de Martinprey governatore degli Invalidi e i tre principi d' Orléans. I cordoni del feretro furono portati dal maresciallo Canrobert, dall'ammiraglio La Roncière e dai generali Castelnau e Douay.

La facciata della piccola chiesa era adorna de' grandi stemmi del defunto con la sua divisa: « Fais ce que dois, advienne que pourra » e di altri scudi con i nomi delle sue campagne: Bomarsund, Cabilia, Melegnano, Lipsia, Solferino, Magenta ecc.

GERMANIA — Dai dettagli recati dai giornali tedeschi sulla prima seduta rileviamo che ciascun delegato ha trovato davanti al suo posto un esemplare del trattato del 1856, uno della Convenzione del 1871 ed uno del Trattato di S. Stefano.

Il principe Cortchakoff è sofferente e si è costretto a portarlo nella sala delle adunanze; è probabile che non intervenga alle prossime sedute; anche Lord Beaconsfield ha espressa l' intenzione di ritornare a Londra per l' apertura del parlamento, lasciando come suo sostituto Lord Salisbury con pieni poteri.

STATI UNITI — La Commissione d' inchiesta sulle frodi elettorali negli Stati Uniti continua a ricevere le confessioni di quegli agenti corrotti i quali, per non avere ottenuto il premio che speravano, oggi tradiscono i loro corruttori. Quel Mac Lin che rivelò i vergognosi maneggi dei repubblicani nella Florida, declinò l' altro giorno i nomi di nove persone che parteciparono alla falsificazione dei voti in favore di Hayes e furono rimunerati con posti. Lo stesso Mac Lin doveva ottenere la carica di giudice nel Nuovo Messico, ma il Senato non volle confermare la sua nomina.

AUSTRIA — Fino ad ora i fogli ufficiosi di Vienna negavano che si fosse ordinata la mobilizzazione di una parte dell'esercito, e solo ammettevano qualche preparativo per una mobilizzazione eventuale. Ma la *Presse* nel suo ultimo numero dice che l' attuazione dell' ordine « di mobilizzazione « è già cominciata, e dà dei particolari sui concentramenti di truppe in Dalmazia, Croazia, Slavonia e Transilvania. Anche la *Landwehr* dalmatina fu chiamata sotto le armi.

INGHILTERRA — Il *Globe* del 14 pubblica, assumendone la responsabilità, un documento che esso dice essere il testo completo dell' accordo anglo russo firmato al *Foreigne Office* il 30 maggio dal conte di Schuwaloff e da lord Salisbury.

Questo documento concorda in sostanza coi punti riassunti dal *Globe* il 30 maggio. È accompagnato da un secondo *memorandum* contenente delle clausole addizionali di cui la principale è che l' Inghilterra domanda la partecipazione europea nell' amministrazione delle due Bulgarie. L' Inghilterra e la Russia sono d'accordo der mantenere lo *statu quo* nella Bulgaria e nei Dardanelli.

## NOTE LETTERARIE

PROFILI DI DONNE - *Capuana* - Brigola - Milano - 1878.

*I Profili di Donne* possiedono il pregio raro di essere saturi del vivo sentimento della vita moderna. C' è però della uniformità nei concetti, e poca varietà nei temi.

Hanno anche il difetto d' appartenere a quel genere cosidetto « stuzzicante » che è preso a prestito dai francesi nel quale — come in tutti gli altri generi sono i maestri — e che ha in Italia troppi fedeli imitatori. Chi mima con Droz, chi arieggia Murgèr, chi s'attacca a Champfleury come ostrica allo scoglio, chi fa della fisiologia realistica con Flaubert. Debbono essere sempre questi gli archetipi del nostro romanzo? Verga ha dato il cattivo esempio con *Eva*, dico il cattivo esempio perchè dopo di lui gl'imitatori sono sbucati fuori a decine, senza pensare che è la originalità una delle qualità più reputata in uno scrittore. Il facitore di romanzi non deve prefiggersi lo scopo per farsi leggere dagli oziosi dei club e dai donnajuoli, di eccitare i sensi degli adolescenti, delle donne isteriche, delle vergipelle clorotiche, dei vecchioni anemici ed incartapecoriti. È un fatto evidente che la lettura di tutti i libri che si scrivono oggi vi producono l' effetto della cantaride o dell'oppio chinese.

È l' unico difetto che abbiano i vaghissimi *Profili* di Capuana. Il libro dell' excritico della *Nazione*, è un galante album di fotografie che potrebbero essere firmate da Vianello. Le migliori sono — a mio avviso — quelle di *Giulia - Fasma - Iela*. C' è sentimento, passione, spirito. L'analisi è minuta, diligente. L' anatomia del cuore umano è fatta con mano delicata ed esperta, sebbene che tanto la prima quanto la seconda non facciano germogliare un'abbondanza d' idee più individuali. La lingua è accuratissima, la forma è elegante, lo stile è forbito, caldo, pieno di una sensibilità nervosa che rivela un carattere facile all'entusiasmo, un temperamento vigoroso, eccitabile, sensualista. L' interesse è sempre tenuto desto. Vi passano dinanzi agli occhi delle mente nugoli di descrizioni prese dal vero e di una efficacia che v'impressiona. I caratteri sono vivi, umani, ma troppo immaginosi. E poi quali donne, santo Iddio!.. Non una madre che ami il focolare, non una moglie che abbia le carte matrimoniali in regola, non una fanciulla che aspiri al paradiso! Esse amano tutte, ma di quell'amore afrodisiaco, sensuale, che rende tisico la mente, il petto, il cuore.

Voi provate un tale disgusto ed una paura sì forte dopo la lettura di simili libri che vi sentite ardere da una smania irresistibile di fissare i vostri occhi negli occhi di una di quelle donne aeree, di quelle che sembra simbolizzino il passaggio della natura umana alla natura divina!...

*E. Fiaschi*

## Cronaca e fatti diversi

**Habemus pontificem!** — È pervenuto Domenica sera al R. Prefetto il Reale Decreto con cui il cav. Anton Francesco Trotti è nominato Sindaco del nostro Comune per il triennio 1878-80.

Con R. Decreto fu pure nominato il sig. Marco Marzola Sindaco di Portomaggiore.

**Echi giudiziarj.** — Agitavasi ieri alla Corte d' Appello di Bologna la nota causa fra il Municipio di Massafiscaglia e i suoi amministrati, sui diritti di possesso della Valle Volta.

Il popolo di Massafiscaglia doveva essere patrocinato dagli avvocati Adriano Mari e Giorgio Turbiglio, ma l' avv. Mari fu impedito dall'intervenire all'udienza. Il Comune era rappresentato dall'avv. Ceneri.

Quanto prima verrà emanata la sentenza.

**Corte d' assisie** — Oggi ha principio la terza quindicina della seconda sessione del nostro circolo, colla causa di omicidio di cui è imputato Melloni Enrico di Pieve di Cento. La causa occuperà le sedute di quattro giorni.

**Un fienile incendiato.** — La pioggia che venne a ristorare le nostre campagne nei giorni di Venerdì, Sabbato e Domenica fu veramente benefica perchè non accompagnata da nessuna disastrosa meteora. Solamente nel comune di Migliaro, il fulmine cadeva su d' un fienile di proprietà del sig. dott. Antonio Milagò, distruggendolo, assieme ad otto capi di bestiame. Il fienile era però assicurato.

**Imposta sui Redditi della Ricchezza mobile per l'anno 1879.** — Un manifesto del Sindaco rammenta che nel prossimo mese di luglio decorre per i contribuenti il termine per fare le dichiarazioni dei redditi agli effetti dell'imposta dell'anno 1879.

Le schede per le denunzie vengono rilasciate tanto dall' ufficio comunale, quanto dall'agenzia delle imposte, e i contribuenti, dopo averle debitamente riempiute, debbono restituirle entro il prossimo mese di luglio all'uno o all' altro ufficio, i quali hanno l'obbligo di rilasciarne ricevuta.

Trascorso il mese di luglio, l'agente delle imposte procede d' ufficio agli atti di dichiarazione e di rettificazione.

Si rammenta infine a tutti coloro che hanno l' obbligo di fare la denunzia dei redditi che la legge 23 giugno 1873, numero 1444 commina una sopratassa, tanto per la omissione quanto per la inesattezza di denunzia.

**Movimenti militari.** — Arriva oggi da Cesena e si tratterrà nella nostra città a tutto domani quello squadrone del 6° Reggimento Cavalleria che era stato colà inviato nel Marzo decorso.

**Teatro Tosi Borghi** — Avrà luogo questa sera la 1ª rappresentazione dell' opera *Ruy-Blas*. Ne sono principali interpreti la Signora Ida Negrini (Regina), la Signorina Vittorina Bartolucci (Casilda), il tenore Dalpasso (Ruy-Blas), il baritono Forti (Don Sallustio), e il basso Temistocle Licini (Don Guritano).

**Concorso a premi per animali bovini.** — Nel concorso che ha avuto luogo ieri alla vigna Lolli il Giury ha assegnato le seguenti onorificenze:

CATEGORIA 1.ª — Gruppo di almeno 6 animali bovini nati nel 1875-76-77. Medaglia d' argento. *Fergnani Giovanni* per un gruppo di 7 bovini.

CATEGORIA 2.ª — Gruppo di almeno 4 bovini nati nel 1876-77. Medaglia d' argento. *Isolani* conte *Gaetano* per un gruppo di 4 bovini - Menzione onorevole *Isolani* conte *Gaetano* per un gruppo di 5 bovini.

CATEGORIA 3.ª — Gruppo di almeno tre bovini nati nel 1875 o nel 1876. Medaglia di bronzo. *Isolani* conte *Gaetano* per un gruppo di 3 bovini dell' età di due anni

CATEGORIA 4.ª — Pariglia di buoi dell' età di 3 anni. Nessun premio.

CATEGORIA 5.ª — Pariglia di sopranni. Medaglia di bronzo. *Isolani* conte *Gaetano* per una pariglia. - Menzione onorevole Fratelli *Balboni* per una pariglia.

CATEGORIA 6.ª — Torelli. Medaglia d'argento. *Varano* march. comm. *Rodolfo* per due torelli. - Medaglia di bronzo. *Tumiati Enrico* per un torello.

**Reclamo.** — È generalmente osservato che l'interdizione del passaggio ai cavalli e ai veicoli nella *Piazza Commercio*, come è utilissima nelle prime ore del Lunedì in cui la piazza formicola di una vera folla stazionaria per l' occasione del mercato, così è affatto superflua nei giorni di Venerdì ove la circolazione è liberissima, non essendo soverchia l'agglomerazione di persone. Riesce poi incomodissimo ai moltissimi commercianti che in tal giorno dovrebbero ricevere nei loro negozi carichi di mercanzie.

Troviamo giustissimo questo reclamo e lo giriamo all' on. Giunta perchè provveda.

**Nel sorteggio** che ebbe luogo Domenica 16 corrente, al Civico Ateneo, a favore dei visitatori, la sorte ha favorito il N. 452.

Il possessore di detto numero potrà ritirare il premio entro un mese dalla data del sorteggio.

Il tempo medio di Roma in confronto al vero di Ferrara domani anticipa di minuti 4: 09 secondi. Z.

*(Comunicati)*

La *Giuseppina Poletti* esprime pubblicamente i sensi della più viva riconoscenza ai sigg. Quirino Carretta e Giuseppe Bellonzi e a tutte quelle persone le quali, con pietose cure ed affetto, le prodigarono conforti nella grave ed irreparabile sventura patita nella morte di suo padre.

Ferrara 17 Giugno 1878.

È stata comunicata ai signori Consiglieri Comunali la seguente Istanza:

*Illustrissimo Signore*

Sino dal 1869 in Vigarano Mainarda si costituiva un Concerto musicale sostenuto dalle contribuzioni de' possidenti, il quale, col giorno 31 Gennaio 1871, per deliberazione del Municipio fu ammesso alla partecipazione del sussidio che il Comune elargisce ai Concerti del Forese. Questo Concerto però, per alcune circostanze e soprattutto per la insubordinazione d' alcuni suonatori, sul cominciare del 1876, venne a deperire, e sarebbesi del tutto sciolto, se coll' incominciare del 1877 il Maestro Eugenio Cariani di Vigarano, dietro le preghiere de' Suonatori stessi, non se ne fosse interessato, raccogliendo non solo in corpo gli sparsi Suonatori, ma di più aumentandone il numero. Ad incoraggiare il Maestro ed i Giovani Suonatori, la maggior parte de' possidenti di Vigarano Mainarda e Vigarano Pieve si riuniva in questo Ufficio Comunale, gentilmente prestato da questo Delegato, il giorno 16 Settembre anno scorso, e regolarmente si costituiva una Società di Soci contribuenti, della quale veniva eletto a gran maggioranza di voti, Presidente, il Dott. Antonio Cariani, Ispettore, Guglielmo Franchini, Segretario Ingegner Cleto Frabetti. Costituitasi ogni cosa con ordine e regolarità, tutto faceva sperar bene per l' andamento del Concerto, giacchè il Maestro non solo prestava ogni garanzia di buon insegnamento, essendo munito del Diploma di Maestro di contrappunto dall' Accademia di Bologna e di ampli Certificati rilasciatigli da eccellenti Maestri di Banda, presso i quali aveva fatto pratica; ma inoltre nell' amore dell' arte che professa e del suo paese, si era offerto d' insegnare gratuitamente per tre anni, purchè l' introito fosse stato impiegato a vestire i Suonatori d' una divisa. Quando però il Signor Presidente si fece a chiedere il sussidio del Comune a questo Delegato, il quale sebben pregato non aveva voluto far parte della Società, egli si rifiutò recisamente di consegnar il denaro, sebbene avesse già dal Comune ritirati i mandati per nove mesi, adducendo a pretesto l' incapacità del Maestro, prima che questi avesse dato prova di sè, e disse che tutto ei aveva posto nelle mani del Sindaco di Ferrara. Si ricorse pertanto più e più volte al suddetto Sindaco cercando quella giustizia che non si poteva ottenere dal Delegato, ma sempre inutilmente. In mezzo a questi ostacoli, sul cominciare dell' anno corr. i soliti insubordinati suonatori, che per lo passato s' erano adoperati ad allontanare gli altri Maestri, instigati da tre o quattro oppositori ad ogni bene in paese, mancarono alla loro firma e parola d' onore, levandosi dal Concerto. Non si smarrì d' animo il Maestro che con pazienza ed abilità riusciva in due mesi a porre alcuni allievi in istato di poter suonare in Banda, e così riorganizzava di nuovo il Concerto, che nella metà di Marzo poteva suonare pubblicamente. Ciò non ostante cotesto Sindaco a nulla calcolando il Diploma dell' Accademia di Bologna ed i certificati di valenti Professori voleva che il Maestro Eugenio Cariani si assoggettasse ad un esperimento, cosa insolita (mentre l' Onorevole Giunta Municipale non si è mai ingerita nè sulla nomina del Maestro, nè sull'andamento dei Concerti Foresi, avendo solamente constatato la esistenza del Concerto), prima di assegnargli il sussidio del Comune. Il Maestro accettava l' esperimento a due condizioni: 1.ª che gli si fosse presentato un programma; 2.ª che gli fosse permesso di prendere a sua garanzia due Professori di Bologna i quali assistessero all' esperimento insieme alla Commissione che sarebbe stata scelta dal Sindaco; ma dopo lungo ed inutile aspettare non essendo nè l' una nè l' altra cosa concessagli dal Sindaco, fu costretto a venire nella determinazione di rinunciare al posto di Maestro sebbene avesse dato lodevole prova di sua capacità dirigendo più volte il Concerto, in paese e fuori.

La Società nella lusinga di por termine ad ogni questione e ristabilire la pace in paese, sebbene con dispiacere, accettava tale rinuncia, e col primo di Maggio anno corrente sceglieva a Direttore del Concerto il celebre Prof. Enrico Drusiani di Bologna. Ma contuttociò questa Società costituita legalmente e tutte di persone probe, sia per parte di contribuenti, che per parte de' suonatori, non potè ancora ottenere dall' Onor. Sig. Sindaco il piccolo sussidio assegnato dal Consiglio ai Concerti del Forese, quantunque lo abbia pregato di ciò anche dopo la scelta del Professore Drusiani.

I sottoscritti sperano di non dover mai più ricorrere alla pubblicità intorno a sì lunga e noiosa vertenza.

*Vigarano Mainarda 17 Giugno 1878.*

*Devotissimi*

CARIANI Dott. ANTONIO Pres.
FRANCHINI GUGLIELMO

## Cassa Risparmio di Bondeno Ferrarese

### DIFFIDAZIONE

È stato denunziato a quest' ufficio lo smarrimento del libretto N. 272 (depositi liberi) intestato Sartoris Carlo di Paolo. A senso e per gli effetti dell' Art. 11 delle norme stabilite pei depositanti, si notifica a chiunque che, trascorsi due mesi dall' ultima diffidazione inserta nella *Gazzetta* della Provincia, senza reclamo od opposizione da farsi a quest' ufficio, resta perenta ogni azione del Possessore del suddetto libretto verso la Cassa, e sarà da questa rilasciato il nuovo corrispondente libretto al Denunciante.

Bondeno 18 Giugno 1878.

IL PRESIDENTE
C. TORRI.

*Il Segretario.*
G. AMADELLI.

## TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

*Roma* 17. — *Malta* 16. — Il duca di Cambridge è arrivato stasera. Domani vi sarà la rivista.

*Parigi* 16. — Un dispaccio da Ragusa del 16 corrente non parla punto del conflitto che dicesi avvenuto fra turchi e montenegrini, dice soltanto che tutti i capi degli insorti dell' Erzegovina si sono riuniti oggi a Cettigne, dietro invito del principe Nikita. Il Montenegro si fortifica attivamente verso l' Albania.

*Londra* 17. — I giornali conservatori biasimano le concessioni dell' Inghilterra alla Russia.

Il *Times* ed il *Daily News* si mostrano soddisfatti.

Il *Times* ha da Berlino che l' imperatore d' Austria indirizzò all' imperatore Guglielmo una lettera con cui esprime la speranza di un abboccamento a Gastein nell' autunno.

L' Inghilterra ha intenzione di proporre al Congresso che la Rumelia si organizzi in modo da formare un baluardo di Costantinopoli con la preponderanza dell' elemento greco.

Andrassy acconsentì di mobilitare 100 mila uomini per eseguire le decisioni del Congresso.

*Ravenna* 17. — Il *Ravennate* annunzia che S. M. il re accordò a Russi il titolo di città.

*Vienna* 17. — Le notizie di Berlino constatano le difficoltà per lo sgombero delle fortezze del Danubio. I turchi ricusano di sgombrarle adducendo il motivo che le condizioni della pace non sono mantenute. Parecchie Potenze sono dello stesso parere e domandano che la Russia si obblighi a non occupare le fortezze nel caso di sgombero. Credesi che questa questione sarà posta oggi nell' ordine del giorno del Congresso.

*Roma* 17. — CAMERA DEI DEPUTATI

Si prosegue nella discussione del progetto sull' insegnamento obbligatorio della ginnastica nelle scuole elementari, normali, magistrali e secondarie.

Fambri e Morelli Salvatore ragionano a favore del progetto, il primo dimostra la importanza della ginnastica nell'educazione corporale ed intellettuale, il secondo dice che la ginnastica è un compimento necessario della pedagogia.

Gabelli insiste nella sua opposizione, che infine tende soltanto ad esentare dall'obbligatorietà dell' insegnamento ginnastico le scuole rurali, ed anche per quelle della città crederebbe che potessero sufficientemente provvedere le società ginnastiche ora stabilite quasi dappertutto.

Marselli ritiene che le società private non bastino, e che sia necessario l' impulso, il concorso e la direzione del governo.

Desanctis rispondendo a Gabelli e rendendo ragione alla legge proposta, dimostra che la ginnastica non solo è utilissima all' educazione del corpo umano, ma altresì alle facoltà intellettuali e morali, sviluppando le forze e creando energia morale. Non disconosce i servigi resi dalle società ginnastiche private e le economie, promettendo giovarsene facendole concorrere all' esecuzione della legge.

*Vedi Borsa in quarta pagina)*

### AVVISO

Chi avesse trovato un portafoglio di pelle rossa sdruscito, ieri smarrito, contenente circa L. 260 in buoni consorziali ed altre carte di contabilità, è autorizzato a trattenersi il denaro, purchè rimetta alla Tipografia Bresciani, anche a mezzo postale, le carte contenute nel portafoglio.

Ferrara 18 Giugno 1878.

### AVVISO

Essendomi stato riferito che alcuni asseriscono essere mio cognato GABRIELLI ANTONIO, custode del Teatro Tosi-Borghi, presso una compagnia comica, rinnovo la promessa di pagar L. 200 a chi mi darà precise indicazioni del suo domicilio ed esistenza in vita.

Ferrara 17 Giugno 1878.

*Paolo Govoni.*

**Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.**

BORSE

| Firenze | 15 | 17 |
|---|---|---|
| Rendita it. (prezzi fatti) | 82 80 | 83 02 1[2 |
| Oro . . . . . . . . . . . | 21 61 | 21 61 |
| Londra (3 mesi) . . . | 27 05 | 27 05 |
| Francia (a vista) . . | 107 95 | 107 95 |
| Azioni Regia Tabacchi | — — | — — |
| Azioni Banca Nazion. | 2075 — n | 2078 — n |
| Azioni Meridionali . . | 350 — n | 357 — n |
| Banca Toscana . . . | — — | — — |
| Credito Mobiliare . . | 688 50 fm | 685 — fm |
| **Parigi** | **15** | **17** |
| Rendita francese 3 0[0 | 76 70 | 75 95 |
| Prestito francese 5 0[0 | 112 85 | 112 90 |
| Rendita italiana 5 0[0 | 77 25 | 76 95 |
| Ferrovie Lomb. Venete | 170 - | 175 — |
| Obbl. Ferr. V. E. 1863 | 242 — | 245 — |
| Ferrovie Romane . . . | 76 — | 75 — |
| Obbligaz. Lombarde . | 248 — | 248 — |
| Obbligazioni Romane | 267 — | 267 — |
| Cambio su Londra . . | 25 13 1[2 | 25 12 |
| Cambio su l' Italia . . | 7 1[2 | 7 1[2 |
| Consol. Inglese 3 0[0 | 95 9[16 | 95 9[16 |
| Rendita Egiziana 6 0[0 | 55 40 | 5[illegible] 80 |
| Rendita austr. (oro) | 64 1[2 | 64 1[2 |
| **Vienna** | **15** | **17** |
| Napoleoni . . . . . . . | 9 40 | 9 38 |
| Cambio su Londra . | 117 35 | 117 15 |
| Rendita austriaca . . | 66 20 | 66 40 |
| Rendita idem (carta) | 64 35 | 64 55 |
| Banconote Argento . . | 102 65 | 102 50 |
| Rendita aust. n. oro . | 74 65 | 74 70 |
| **Londra** | **15** | **17** |
| Consolidato inglese . | 95 1[2 a 5[8 | 95 1[2 a 5[8 |
| Rendita italiana . . . | 76 1[8 a — | 76 1[4 a 3[8 |
| **Berlino** | **15** | **17** |
| Credito mobiliare . . | 411 — | 405 50 |
| Rendita italiana (oro) | 75 50 | 75 50 |



GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.